

L'iscrizione è questa:

CARLO ALBERTO IL MAGNANIMO
 SPLENDORE DEL TRONO SABAUDO
 LARGITORE
 DELLO STATUTO AI SUOI POPOLI
 PROPUGNATORE
 DELL'ITALIANA INDIPENDENZA
 IN OGNI FORTUNA AMMIRANDO.

Sul fianco diritto del piedestallo si legge:

IL MUNICIPIO
 DI TORINO.

Sul sinistro è detto:

XXXI OTTOBRE
 MDCCCLVIII (1).

Un'altra statua in marmo in onore di Carlo Alberto, dello scultore G. B. Cevasco, venne posta sullo scalone del Palazzo Madama; altra statua, opera di Vincenzo Vela, lo rappresenta sullo scalone del Palazzo Reale nel solenne istante che dà lo Statuto. A lui, Re capitano d'italiana indipendenza, fu eretto per voto del Parlamento e a spese della Nazione un colossale monumento equestre, lavoro assai lodato dello scultore Marocchetti, nella piazza intitolata dal suo reale nome. Il monumento è formato di una gran base di marmo di Scozia, con sopra un piedestallo rettangolare di granito rosso, decorato di ornamenti in bronzo e di quattro bassorilievi che rappresentano: quello a settentrione il passaggio sul Ticino dell'esercito piemontese, quello a mezzodì la battaglia di Goito, l'altro a ponente la rinuncia al trono, fatta

(1) La statua, alta 3,40, fu posta al concorso bandito dal Municipio, e vinto dallo scultore Cauda Luigi, che ebbe per essa L. 18,000. — La decorazione del nicchione è disegno del cav. Pecco, e fu eseguita dallo scultore Gassoni. Il monumento fu inaugurato il 31 ottobre 1858.